



Notiziario Regionale UILP – Prop. Uilp
Emilia Romagna Via Serena 2/2
40127 Bologna
Dir. Responsabile Francesca Specchia
Aut. Trib. Bologna n. 6748 del
16.12.1997
Spedizione in abbonamento postale art.
2 comma 20c legge 662/96
Filiale BO stampato in proprio
Numero 2 anno 2017

Dal bilancio sociale, che la sede INPS Regionale dell'Emilia Romagna ha presentato il 27 giugno 2017 relativo all'anno 2016, ci sembra opportuno mettere a disposizione di tutti i dati relativi ai pensionati. Una fotografia che ci consente di comprendere come anche le ultime disposizioni legislative in materia di modifica previdenziale (Monti-Fornero) hanno inciso sul reddito delle persone, in particolare, su quella fascia di età che rappresenta per la nostra regione il 23,4% della popolazione (popolazione residente al 1-1-2016: 4.448.146).

Popolazione residente per età	fino a 14 anni	da 15 a 44	da 45 a 64	oltre 65	TOTALE
TOTALE	597.946	1.515.649	1.284.707	1.049.844	4.448.146
di cui Femmine	289.901	750.721	655.007	597.111	2.292.740
di cui Maschi	308.045	764.928	629.700	452.733	2.155.406

Con un totale di occupati in crescita negli ultimi tre anni.

Occupati - valori regionali	Dipendenti	Indipendenti	TOTALE
2014	1.438,879	472,585	1.911,464
2015	1.463,750	454,568	1.918,318
2016	1.491,858	475,284	1.967,142

Passando ora ad una analisi più dettagliata di quelle che sono le pensioni previdenziali private erogate nel 2016 ai cittadini residenti in Emilia Romagna constatiamo che sono diminuite del 5,2% dal 2011 ad oggi passando da 1.329.762 a 1.260.792:

Totale pensioni previdenziali private - Serie storica (rinnovi)							
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017 vs 2011
1.329.762	1.334.039	1.315.036	1.299.470	1.278.961	1.276.658	1.260.792	-5,2%

L'importo medio mensile invece è passato da 857 a 994 euro:

Importo medio mensile pensioni previdenziali private - Serie storica (rinnovi)							
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017 vs 2011
857,11	893,57	920,97	942,77	954,92	978,18	994,36	16,0%

Considerando che il valore medio nella regione, per uomini è 1.337 euro e per le donne 745 euro comprendiamo ancora meglio quanto incida ancora la differenza di retribuzione fra lavoratori e lavoratrici e permettetemi di sottolineare ancora quanto sia stato importante l'accordo del 28 settembre 2016 per un ulteriore riconoscimento di una "14a" per queste pensioni inferiori a due volte il minimo a stragrande maggioranza di ex lavoratrici. (sono state 131.445 le nuove quattordicesime riconosciute a luglio 2017 in più solo nella nostra regione oltre 2 milioni in tutta Italia).

	Importo medio mensile pensioni previdenziali private - Ripartizione per genere			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi vs Femmine
Bologna	1.444,25	814,99	1076,59	77,2%
Ferrara	1.248,31	725,71	935,56	72,0%
Forlì-Cesena	1.168,33	669,54	880,64	74,5%
Modena	1.365,82	774,78	1022,89	76,3%
Parma	1.408,59	743,17	1024,33	89,5%
Piacenza	1.380,26	704,83	986,17	95,8%
Ravenna	1.307,14	722,55	971,23	80,9%
Reggio Emilia	1.351,50	755,70	1010,93	78,8%
Rimini	1.144,98	613,68	850,36	86,6%
Totale	1.337,68	745,08	994,36	79,5%

Diversa la posizione delle pensioni della gestione pubblica:

Totale pensioni pubbliche - Serie storica (rinnovi)							
2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% 2017 vs 2011
209.016	210.197	210.919	209.380	209.327	210.680	211.399	1,1%

Prestazioni invalidi civili

S E D I	Tempi Medi LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI (TOTALE)		
	2014	2015	2016
BOLOGNA	252	203	102
IMOLA	168	150	96
FERRARA	222	204	136
FORLI'	215	185	130
CESENA	207	188	113
MODENA	243	193	131
PARMA	257	212	154
PIACENZA	170	146	134
RAVENNA	196	174	135
REGGIO E.	188	178	135
RIMINI	218	197	126
EMILIA ROMAGNA	222	190	125

S E D I	Tempi Medi Chiamata a Visita ASL			Tempi Medi Validazione Verbali CML INPS			Tempi Medi Consegna AP70			Tempi Medi PROVVEDIMENTO INPS <i>nota (A)</i>		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
BOLOGNA	55	36	37	39	28	26	39	43	16	119	96	23
IMOLA	60	63	55	10	12	14	32	45	21	66	30	6
FERRARA	96	85	81	15	18	28	26	33	20	85	68	7
FORLI'	112	95	81	19	21	21	21	29	21	63	40	7
CESENA	72	58	57	19	21	21	28	35	26	88	74	9
MODENA	80	61	63	33	22	20	43	42	28	87	68	20
PARMA	97	71	82	36	19	21	36	42	29	88	80	22
PIACENZA	60	56	59	16	13	32	29	31	21	65	46	22
RAVENNA	74	85	76	36	34	34	24	27	17	62	28	8
REGGIO E.	73	61	58	28	24	35	28	30	24	59	63	18
RIMINI	94	70	69	32	20	14	32	42	28	60	65	15
EMILIA ROMAGNA	77	63	63	30	23	25	31	36	23	84	68	14

Da questa sintesi possiamo ancora una volta comprendere come sia più che mai importante il lavoro svolto dalle sedi INPS regionali e dal suo personale che, nonostante le decurtazioni subite, risponde alle esigenze dell'utenza. Ma è anche stato importante il lavoro degli enti di patronato di CGIL, CISL, UIL e dei protocolli che in questi ultimi anni si sono sottoscritti con la Direzione regionale INPS dell'Emilia Romagna e le relative strutture provinciali, dai sindacati confederali CGIL, CISL e UIL e dalle Federazioni SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL. Protocolli che hanno inteso valorizzare le esperienze e le peculiarità del territorio e rilanciare in modo costruttivo e concreto il tema delle relazioni sindacali e fra OO.SS. e INPS.

Accennavo prima quanto importante sia stato, per le pensionate e per tutti i pensionati, l'accordo del 28 settembre del 2016, che ha stabilito, fra l'altro, l'incremento e l'estensione della quattordicesima mensilità per più di 3 milioni di pensionati con le pensioni più basse, l'aumento della soglia di esenzione fiscale a 8.125 euro per i redditi di pensione, il cumulo non oneroso dei contributi versati in più fondi previdenziali, il miglioramento della normativa sui lavori usuranti, l'eliminazione della penalizzazione per chi ha i requisiti per l'accesso alla pensione prima dei 62 anni di età, gli interventi nei confronti degli esodati e di "opzione donna".

La successiva attivazione dell'Ape sociale (anticipo pensionistico) e gli interventi per i lavoratori precoci è stato un ulteriore passo avanti, ma non conclusivo perché è necessaria la continuazione della trattativa con il governo. Il tavolo aperto con quell'accordo, e che riprenderà ai primi di settembre, dovrà dare continuità a quella fase già enunciata in quel verbale di intesa. Quindi l'autunno ci deve trovare tutti pronti a sostenere questa FASE DUE.

Fase che prevede il confronto su:

- l'introduzione di una pensione contributiva di garanzia (molto importante per i giovani, le donne ed il lavoro discontinuo o precario);
- lo sviluppo della previdenza complementare in tutti i settori di lavoro, in particolare nelle piccole e piccolissime imprese e nel pubblico impiego estendendo ai lavoratori pubblici la fiscalità incentivante dei lavoratori privati;
- la valorizzazione del lavoro di cura e della maternità;
- la differenziazione degli adeguamenti dei requisiti pensionistici alla speranza di vita in rapporto alla diversità dei lavori;
- la separazione tra previdenza e assistenza, strumento necessario per una corretta valutazione della spesa pensionistica italiana e per una corretta comparazione di questa con i relativi sistemi comunitari;
- la tutela del potere di acquisto delle pensioni in essere.

Questa in sintesi la nostra piattaforma unitaria che è alla base di tutte le nostre iniziative e che andremo a sostenere attraverso la mobilitazione dei pensionati e dei lavoratori qualora dal confronto non dovessero giungere risposte adeguate.

Chi non avesse percepito la quattordicesima mensilità e ritenesse di averne diritto può recarsi presso le sedi UILP territoriali per chiarimenti

Rosanna Benazzi

Segretaria Generale UILP Emilia Romagna